

Copia per gli atti

COLOSSEUM

FILM S. A.

ROMA



N. 1391 di protocollo

**SOTTOSCRITTO**  
MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE  
DIREZIONE GENERALE PER LA CINEMATOGRAFIA  
Stampa e le informazioni

TITOLO: **L'ALLEGRO POSTIGLIONE**

dichiarato  
Metraggio  
accertato

21 05

Marca: ATLANTIS FILM

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista: Karl Lamac.

Interpreti: Alfred Neugebanev - Thekla Ahrens - Leo Slezak - Willy Eicheberger - Rose Tradner.

La Corte è in agitazione, la signora di Pampadour è un po' nervosa, il Re è preoccupato: per la nuova opera manca un tenore! Il Conte di Latour, bontempone astuto, invia il direttore di scena Corsy alla ricerca di un tenore.

Corsy giunge nel villaggio di Lonjumeau dove si celebrano le nozze dell'allegro postiglione Chapelou con la giovane ostessa Maddalena. Tutto il paese è in festa; ma nel ripartire la carrozza di Corsy si capovolge e l'inviato del Re esige che Chapelou interrompa le sue nozze per ricondurlo a Parigi.

Durante il viaggio Chapelou fa sfoggio della sua bella voce tenorile e Corsy appena arrivato a Parigi scrittura il postiglione lo installa in una ricca casa, gli impone il nome di Saint Phar e inizia subito le lezioni: le proteste non contano.

Così Chapelou si lascia andare alle mollezze della Corte, mentre al paese si viene a sapere che egli è diventato il più grande dongiovanni di Parigi e che persino la celebre marchesa di Pompadour è oggetto dei suoi amorazzi.

Di questa notizia, il Conte di Latour, che è stato esiliato dalla Corte, ne approfitta per inscenare un piacevole imbroglio al termine del quale Chapelou e Maddalena si ritrovano e si riconciliano.

Si rilascia il presente *nulla osta*, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del *nulla osta* concesso il 21 NOV. 1946, sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1° di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte, della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

Roma 21 NOV. 1946



IL SOTTOSCRITTO